

## La sottile linea nera

Nota dell'autore: il corto dovrebbe essere muto, girato in bianco e nero e come accompagnamento sonoro, dall'inizio alla fine, La "danza della fata confetto" di Tchaikovsky nella versione di Ray Conniff. Lo schermo diviso in due parti uguali da una sottile linea nera verticale, racconta da una parte la storia di una ragazza e dall'altra quella di un ragazzo. Entrambi, fino all'incontro finale, compiono le stesse identiche azioni in contemporanea, con poche varianti se non quelle strettamente necessarie, in un contesto ed in ambienti diversi.

Un ragazzo ed una ragazza si svegliano al suono della sveglia, si alzano, si preparano ed escono di casa. Lei va al lavoro, lui in ospedale. Entrambi attendono di essere ricevuti dal capo-ufficio, lei, e dal medico, lui. (medico e capo-ufficio dovrebbero essere interpretati dallo stesso attore). Questi daranno ai due ragazzi una brutta notizia. Il medico mostra al ragazzo una radiografia che rivela un grave malattia, il capoufficio mostra alla ragazza una lettera di licenziamento. I due, sconvolti per le notizie, tornano a casa e scrivono una lettera d'addio, nella quale rivelano l'intenzione di suicidarsi. Entrambi escono dalla propria casa, diretti alla stazione. Camminando si trovano uno di fronte all'altro, davanti allo stesso binario isolato. La sottile linea nera che li divide scompare, ora è lo stesso binario a tenerli separati. I ragazzi tentennano uno di fronte all'altro mentre attendono il passaggio di un treno e guardandosi negli occhi capiscono le reciproche intenzioni.



POWERED BY



**GIAM**  
IL MENSILE DI CINEMA

**Studio**  
UNIVERSAL®

I due si avvicinano uno all'altro, si guardano ancora teneramente e si abbracciano sul binario, si baciano, quasi dimenticandosi i comuni propositi. Un treno passa veloce sul binario.

Visto in prospettiva sembrerebbe investirli. Ma, una volta passato, ci si rende conto che i due sono illesi nel binario a fianco. I due vanno via mano nella mano.